
Telecronista licenziato per aver nominato Hakan Sukur

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Una storia complessa, quella accaduta il 1 dicembre durante l'intervallo della partita dei Mondiali di calcio in Qatar tra Canada-Marocco

Licenziato per avere riportato semplicemente, peraltro correttamente, un dato statistico legato a un gol. È quanto accaduto la scorsa settimana in Turchia, dove il telecronista **Alper Bakircigil** è stato invitato a fare armi e bagagli dalla sua postazione nel giro di pochi minuti e senza preavviso alcuno. Il motivo? Avere osato nominare l'ex stella del calcio d'Anatolia **Hakan Sukur**. **La cacciata del telecronista** Lo scorso giovedì 1 dicembre, durante la partita dei **Mondiali di calcio in Qatar tra Canada-Marocco**, durante l'intervallo del match trasmesso della tv di stato turca TRT, il telecronista è stato cacciato e licenziato subito dopo per avere citato Hakan Sukur al gol del vantaggio della nazionale marocchina firmato da **Ziyech**, in riferimento al record di rapidità nel segnare un gol ai Mondiali. Il primato era precedentemente posseduto proprio dall'ex interista Sukur, protagonista però di una vecchia diatriba con il presidente Erdogan. **Sukur è infatti considerato uno dei principali nemici del presidente** a causa delle sue battaglie politiche in protesta contro gli abusi commessi in Turchia. È solo l'ultima emblematica dimostrazione della difficile situazione politica turca, sotto una vera e propria forma di dittatura moderna, come **lo stesso ex presidente del Consiglio italiano, Mario Draghi, ammise candidamente a proposito di Erdogan: un "dittatore di cui però si ha bisogno"**. «Con questi dittatori bisogna essere franchi nell'esprimere la propria diversità di veduta; bisogna anche essere pronti a cooperare per assicurare gli interessi del proprio paese», aveva affermato l'ex primo ministro italiano. **La difficile vita di Sukur in Turchia e la fuga** La storia di Sukur in Turchia è a dir poco complessa. Dopo essersi ritirato dal calcio giocato nel 2011, decide di iniziare la carriera politica, divenendo deputato del **Parlamento per il "partito per lo sviluppo e la giustizia"** di Erdogan. Si dimette nel 2013 a causa di un'inchiesta per corruzione che riguardava proprio l'attuale presidente turco e alcuni suoi stretti collaboratori. Da quel momento, il rapporto con l'attuale presidente si incrina drasticamente. Nel 2016, come riportato all'epoca dai colleghi della *Gazzetta dello sport*, **[l'ex calciatore fu obbligato a fuggire dalla Turchia](#)** e a rifugiarsi negli Stati Uniti con la famiglia. **Risulta adesso essere ricercato, impossibilitato a tornare** ed addirittura cancellato dalla memoria collettiva, con una condanna a 4 anni di reclusione ascritta alle accuse di appartenenza a un gruppo terroristico armato, oltre che per i presunti insulti a danno di Erdogan su Twitter. Nel 2016 La polizia turca ha inoltre perquisito e sequestrato la vecchia abitazione e i beni del calciatore e ha condannato a 3 anni di carcere il padre di Hakan. Il bomber più importante della storia della nazionale turca, dopo una serie di fallimenti imprenditoriali, è attualmente occupato come tassista nella nota città di **Palo Alto in California**. **Carriera e record di Sukur** Il nome di Sukur cominciò a farsi strada a partire dal 1995 proprio in Italia, con la maglia del **Torino**. Dopo questa breve esperienza rientrò in patria al **Galatasaray** per poi fare ritorno in Italia nel 2000 con la maglia dell'**Inter** e successivamente con quella del **Parma**. Ma il migliore riconoscimento lo ottenne proprio con la nazionale turca: oltre al gol più veloce in una coppa mondiale, si tratta ancora del miglior realizzatore di tutti i tempi con la nazionale, con i suoi 51 gol in 112 partite. Per tutti, tranne che per Erdogan, in patria è ricordato con il soprannome "**Toro del Bosforo**", che si deve al **gol segnato dopo meno di 11 secondi dall'ingresso in campo durante i Mondiali di Corea 2002**. La sua carriera calcistica è terminata nel 2008 al Galatasaray, con cui ha ottenuto per ben 3 volte il titolo di capocannoniere. I 189 gol con la maglia della nazionale però dovrebbero essere secondo Erdogan dimenticati da tutti. — **Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it**—**